

Vendemmia 2017

Dopo un autunno piovoso ma caldo, l'inverno, come prevedibile, è stato siccitoso e lunghi periodi sono stati contraddistinti da violenta inversione termica che ha determinato temperature inferiori allo zero e ristagno di umidità con conseguenti grandi brinate nelle nostre colline.

In Febbraio tale fenomeno si è attenuato e sempre con assenza di piogge le temperature si sono alzate a tal punto che è stato il Febbraio più caldo dell'ultimo secolo (+1.6°C sulla media).

Marzo apre sempre all'insegna del bel tempo con temperature vicine ai 20°C e nella seconda decade si è potuta verificare la ripresa vegetativa della vite. Tutto il mese di Marzo è contraddistinto da temperature eccezionalmente miti.

Ovviamente alle temperature sopra la media è seguito un abbassamento altrettanto anomalo delle temperature che a fine Aprile ha causato danni da gelo nelle zone più basse ed umide compromettendo in tutto o in parte la produzione di alcuni vigneti.

In Maggio il bel tempo ha ripreso campo ed è iniziata una fase decisamente estiva caratterizzata da poche precipitazioni ed un susseguirsi di anticloni di origine africana con temperature decisamente elevate.

In tale situazione la vigna, aiutata dall'apporto idrico indotto mirato, ha avuto una fase di accrescimento limitato dell'acino e, dopo l'invaiaura, uno sviluppo equilibrato di zuccheri a fronte di una modesta degradazione degli acidi, in particolare il malico.

L'andamento stagionale favorevole oltre a limitare al minimo la lotta antiparassitaria, ha anticipato l'inizio della vendemmia di circa due settimane, anticipo che comunque non ha impedito all'uva di raggiungere una buona maturazione aiutata da un perfetto aspetto sanitario.

La vendemmia è iniziata il 9 Agosto, l'uva sanissima ha subito evidenziato le caratteristiche tipiche delle annate calde, acidità piuttosto ridotta a fronte di un buon contenuto di zuccheri, la nota più evidente è stata purtroppo una riduzione della produzione anche del 50% rispetto alla norma per alcune varietà.

Il clima è rimasto nettamente estivo con temperature elevate e assenza di piogge fino ai primi di settembre, poi si è registrata un'alternanza di bel tempo e piogge leggere con temperature nella media, ad esclusione di un brevissimo periodo decisamente freddo, che ha portato la neve a quote pedemontane. La vendemmia ha quindi avuto un regolare svolgimento e lo stato sanitario delle uve è rimasto eccellente.

Fortunatamente le varietà tardive hanno prodotto leggermente di più e così il calo di produzione complessivo è attestato circa il venti per cento inferiore alla media. Sempre aiutati da condizioni climatiche stabili la vendemmia è terminata il cinque di Ottobre con grande soddisfazione per la qualità, qualità confermata per l'uva messa a dimora nei fruttai per l'appassimento e forti sono le aspettative per un grande Amarone, Fajal e Ripasso.

Harvest 2017

After a wet but hot autumn, the winter, as foreseeable, was dry. Long periods have been marked by violent thermal inversion which has resulted in temperatures below zero and stagnant humidity with consequent great burns in our hills.

In February, this phenomenon was accentuated. With no rain the temperatures have risen to such an extent that it was the hottest February of the last century (+ 1.6C ° on the average).

March opened with good weather, with temperatures close to 20°C. During the second week it was possible to verify the vegetative recovery of the vines. March was characterized by exceptionally mild temperatures.

After these high temperatures, there was an abnormally low temperature drop. This caused, in late April, frost damage in the lower and humid areas, compromising in all or part of the production of some vineyards.

The good weather resumed in May: a decidedly summer phase began and it was characterized by little rain and a succession of anti-cyclones of African origin with very high temperatures.

In that situation and thanks to a targeted water supply, the vine had a limited degree of acinar growth. After ripening (veraison), the vines had a balanced development of sugars and a modest degradation of acids, in particular malic.

The favorable seasonal trend has minimized the need for anti-parasitic activity and anticipated the beginning of the harvest of about two weeks. The early harvest did not prevent the grapes from achieving a good maturation and perfect health care.

The harvest began on the 9th of August. The healthy grapes immediately showed the typical characteristics of hot vintages: reduced acidity and good sugar content. The most obvious note was unfortunately a 50%-reduction in production than the standard of some varieties. The climate has remained extremely summery with high temperatures and no rain until early September.

Then there was an alternation of good weather and light rains with average temperatures, except for a very short period of cold weather which has led the snow in hilly areas.

Harvest therefore had a regular occurrence and the grapes health status remained excellent.

The overall production decline is attested around 20% lower than the average, since late varieties fortunately produced slightly more.

The harvest ended on the 5th of October, assisted by stable climatic conditions, also confirmed was the quality for the grapes set aside for drying and excellent expectations for great Amarone, Fajal and Ripasso.